

**Libro su Chiesa e massoni**  
**Dopo Bergoglio**  
**ci sarà un russo**

Bisignani → a pagina 11

**L'anticipazione** In uscita il nuovo romanzo del giornalista

# Massoneria in Vaticano

## Un russo dopo Bergoglio

Mauro Mazza prevede il prossimo Conclave

**Vizi antichi**

**Veleni, perfidie e i soliti corvi**

**Le Sacre Stanze non cambiano**

di **Luigi Bisignani**

**L'**ombra della massoneria fin nella Cappella Sistina, durante il Conclave, è uno dei tanti fili conduttori di un avvincente romanzo «fantareligioso» sul dopo Bergoglio.

A firmarlo è Mauro Mazza che, con *Il destino del papa russo* (pag. 256, 16 euro, Fazi Editore) avvolge il lettore in una ragnatela in cui, il mistero di Fatima si intreccia agli intrighi di tre cardinali all'interno di una «loggia-spectre».

Il romanzo è una cavalcata nella storia italiana degli ultimi vent'anni ma soprattutto dei prossimi venti, dopo la scomparsa del Papa argentino molto popolare tra la gente. «Il quadro è drammatico Santità. La curia è ancora divisa in gruppi contrapposti e gli eventi degli ultimi anni hanno aggravato ulteriormente le spac-

ture all'interno di numerose conferenze episcopali. La confusione dottrinale si è ripercossa sull'azione pastorale», confida amaro il prelado tracciando un primo bilancio sul magistero di Francesco.

Ma il cuore del plot è l'ascesa al soglio pontificio di Nikolaj Sofanov, amico di Putin sin dall'infanzia. Con il nome di Papa Metodio legherà la sua vita e il suo pontificato alla riunificazione con la Chiesa ortodossa, non senza scontri alimentati da quelle forze oscure che combattono l'unità della Chiesa favorendo quei mondi oscuri legati alla speculazione finanziaria nel nome di un'inquietante «fratellanza».

Mazza, con dovizia di particolari conduce il lettore all'interno dei Palazzi Apostolici descrivendo luoghi e rituali, ma ciò che si apprezza di più è la profondità dei dialoghi tra i porporati: un capolavoro di diplomazia è come tre grandi elettori riescono a convincere il Sacro Collegio che è giunto il momento di eleggere, per il dopo

Bergoglio, l'arcivescovo di San Pietroburgo, non ancora cardinale, ma l'unico capace di far convergere i due terzi dei voti necessari con gli italiani che, per la terza volta consecutiva, non riescono ad imporre uno di loro.

Ciononostante con la ritrovata unità del collegio cardinalizio, il nuovo Papa finisce comunque nella morsa dei veleni, tanto che un suo colloquio privato con Putin viene intercettato e reso pubblico.

Così come vengono fatti pubblicare pettegolezzi con al centro una governante che arriva dalla Russia per assisterlo e che in poco tempo conterà come Suor Pascalina, la preziosa collaboratrice di Pio XII.

Una domanda amara si pone dopo l'ultimo colpo di scena: il Vaticano non muterà mai il suo corollario di veleni e perfidie o sono proprio queste che lo fanno sopravvivere? Mazza, nel suo romanzo tra realtà e fantasia, lascia le porte aperte.





## **Il destino del papa russo**

Il libro di Mauro Mazza